

Rodengo, Salò e Darfo: viaggi a rischio



Giampietro Piovani pronto a rientrare in campo: il recupero del centrocampista consente a Franzoni di aumentare il tasso di qualità della squadra, oltre che di effettuare un po' di turn-over anche in vista della finale di ritorno

RODENGO

Senza alternative: servono i tre punti anche in trasferta

Con ancora l'amaro in bocca per l'ingiusta sconfitta nella gara d'andata della finale di Coppa Italia, il Rodengo si rituffa nel campionato e rende visita ai bolognesi del Mezzolara.

A cinque partite dalla fine lo svantaggio dal Castellano è di cinque lunghezze e per recuperare bisognerà d'ora in avanti non commettere più passi falsi, se non si vorrà dire addio alla promozione diretta in C2 ed affidarsi alla coda dei play off. Mezzolara, Castellana e Russi da affrontare in trasferta mentre Virtus Castelfranco e Sant'Arcangelo scenderanno in Franciacorta: questo il calendario che attende i gialloblu da qui al termine del campionato. Un cammino non impossibile dove c'è la concreta possibilità di centrare l'«*plein*» e sperare che la prima della classe, che deve ancora incontrare il Carpi, incappi in qualche battuta a vuoto. Tuttavia in casa del Rodengo si preferisce pensare al presente ed iniziare a sfatare la tradizione che vuole la squadra del presidente Sandro Ferrari insuperabile davanti ai propri sostenitori dove non sbaglia un colpo da nove gare, mentre quando è chiamata ad esibirsi lontano dal campo amico insorgono delle problematiche di difficile risoluzione. L'ultimo successo è stato ottenuto alla terza d'andata in occasione della vittoria a Fidenza: in seguito mai più si assaporò il dolce gusto dei 3 punti.

Oggi contro il Mezzolara è d'obbligo ritornare a vincere confidando di trovare un avversario senza particolari stimoli di classifica considerato che con i suoi quaranta punti si trova

a cinque lunghezze di vantaggio sulla sestultima ed altrettante di ritardo dalla prima posizione utile per disputare i play off. I bolognesi in casa hanno conquistato otto vittorie, un solo pareggio e sono usciti sconfitti in cinque occasioni. All'andata il Rodengo, che ai quei tempi accusava un ritardo di un punto dagli odierni avversari, ebbe la meglio grazie ad una doppietta di Garrone alla quale rispose verso la fine Daniane. Ermanno Franzoni ha avuto poco tempo per preparare l'insidiosa trasferta considerato che il rientro da Aversa è avvenuto nel primo pomeriggio di giovedì, con la conseguenza che gli allenamenti sono ripresi il giorno seguente e ieri si è svolta la classica rifinitura. Con la gara di ritorno della Coppa Italia in calendario fra tre giorni, con l'obbligo di vincere con almeno due reti di scarto per alzare in cielo il trofeo, Franzoni è propenso ad operare qualche cambio per non affaticare più del previsto chi finora è stato impiegato maggiormente.

Sicuro il rientro di Piovani che farà coppia con Preti a centrocampo, mentre sulle fasce ci saranno Martinelli (1986) a destra e Margherita sulla corsia opposta. In difesa ci potrebbe essere la novità di Piazza (1988) in porta e Bignotti (1987) sulla corsia di destra, con Conforti (1987) a sinistra ed i due centrali Bertoni e Dotti a completare la linea arretrata. Nel reparto avanzato verrà concesso un turno di riposo a Garrone e sarà Gambino ad affiancare Sinato. Arbitrerà Marco Bolano di Livorno alla terza stagione in D. **ma.me**



Il capitano del Salò Cristian Qurenghi torna oggi a disposizione del tecnico Roberto Bonvicini dopo aver scontato la squalifica: in coppia con Carmine Marrazzo proverà a scardinare la difesa dei Russi

SALÒ

Si va in Romagna Nella terra del liscio è vietato «ballare»

Il campionato di serie D ha imboccato il vialeone d'arrivo. Oggi il Salò va a Russi: un impegno delicato, poiché i romagnoli, in lotta per entrare nel gruppo delle squadre che disputeranno gli spareggi vantano la migliore serie positiva del momento, dopo il Rodengo (15 gare utili). Non perdono infatti da otto partite, dal 2-3 di Este dell'11 febbraio. Da allora hanno conquistato tre vittorie di seguito (2-0 col Carpi, 1-0 a Budrio col Mezzolara, 2-0 con la Virtus Castelfranco) e cinque pareggi negli ultimi cinque incontri (1-1 a Castelfranco con la Castellana, 2-2 col Chioggia, 0-0 col Santarcangelo, 1-1 col Darfo, 1-1 a Cervia).

Curioso il fatto che il Russi è, con l'Este, la squadra che ha pareggiato di meno: sei volte, di cui appena una nelle 21 gare iniziali. Per contro il Salò è, con il Rodengo, quella che ha strappato il maggior numero di ic: ben dodici.

Gli uomini di Bonvicini stanno attraversando un buon periodo di forma. Dopo un avvio deludente (sei sconfitte in 11 partite), si sono ripresi, grazie anche al mercato di riparazione, rimediando solo tre battute d'arresto nelle successive 18 gare. L'arrivo di Carmine Marrazzo ha portato i gol che mancavano: 10 in 15 incontri. Da parte sua il tecnico di Gavardo ha operato quei correttivi necessari a rimettere in sesto la barca, in particolare l'utilizzo all'ala di un centrocampista, per rendere meno spregiudicato l'assetto a tre punte. Ora l'obiettivo è di raggiungere la salvezza diretta: la classifica è ancora molto fluida ma se, da un lato, Castelfranco e Darfo premono alle spalle, dall'altro Mezzolara (oggi col Rodengo), Este

(contro la capolista Castellana) e Fidenza (impegnata a Santarcangelo), appena più avanti, non possono concedersi passi falsi.

La gara di Russi, che verrà trasmessa su BresciaPuntoTv alle 21, rappresenta per il Salò un crocevia da superare senza ammacature. Considerato che il calendario riserva poi tre prove in casa su quattro: col Cervia il 22 aprile, il derby col Darfo mercoledì 25, col Castel S. Pietro il 6 maggio. Unica trasferta: a Fidenza, il 29 aprile.

Oggi il Salò schiererà la formazione-base, avendo Quarenghi scontato il turno di squalifica. Tra i pali, dunque, Stefano Foresti, '87. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, Paolo Ferretti, Giovanni Martinazzoli e Andrea Savoia, '87. A loro verrà chiesto di non ballare il liscio proprio in Romagna. A centrocampo Michele Sella, Gionata Cammalleri, '86, e i due Diego, Tognassi e Pedrocchi, che si alterneranno negli sganciamenti sulla fascia. Le punte (Marrazzo e Cristian Quarenghi) si sono bene integrate: corrono, lottano, scambiano e vanno al tiro. Giovedì, nell'amichevole contro il Palermo, persa col minimo scarto (0-1), i due attaccanti hanno addirittura messo in difficoltà i campioni del mondo Barzagli e Zaccardo, a dimostrazione del periodo di vena. Importante che a Russi non risentano della fatica. Esiste invece qualche problema per la panchina, a causa degli infortuni di Cazzoletti, '87 (rottura composta del setto nasale in uno scontro d'allenamento, non grave), Buscio, '87, contrattura muscolare, e Digne, fermato da uno stiramento. **se.za.**

SERIE D - GIRONE D

30ª GIORNATA (ORE 15.00)

- ▶ Carpi-Piovese
- ▶ Castellana-Castel S. Pietro
- ▶ Cervia-Darfo Boario
- ▶ Chioggia-Giacomense
- ▶ Este-Castellarano
- ▶ Mezzolara-Rodengo Saiano
- ▶ Russi-Salò
- ▶ Santarcangelo-Fidenza
- ▶ V. Castelfranco-Reno Centese

LA CLASSIFICA

Castellarano	59	Este	39
Rodengo	54	Fidenza	39
Carpi	51	Salò	36
Chioggia	50	Darfo Boario	35
Russi	45	V. Castelfranco	35
Giacomense	44	Santarcangelo	27
Castel S.P.	41	Reno Centese	25
Castellana	41	Cervia	22
Mezzolara	40	Piovese	20



Franzoni (Rodengo)



Bonvicini (Salò)

SERIE D - GIRONE B

30ª GIORNATA (ORE 15.00)

- ▶ Alghero-Tritium
- ▶ Calangianus-Seregno
- ▶ Como-Arzachena
- ▶ Merate-Usò Calcio
- ▶ Olginatese-Attolico Calcio
- ▶ Palazzolo-Solbiatese
- ▶ Renate-Tempio
- ▶ Turate-Colognese
- ▶ Villacidrese-Fanfulla

LA CLASSIFICA

Tempio	55	Renate	39
Usò Calcio	53	Villacidrese	37
Alghero	52	Turate	36
Colognese	43	Fanfulla	33
Como	43	Merate	33
Arzachena	41	Calangianus	31
Olginatese	41	Palazzolo	30
Solbiatese	41	Seregno	21
Tritium	41	Atletico Calcio	17



L'argentino Pablo Rossetti che guiderà l'attacco del Darfo nella sfida sul campo del Cervia: contro la squadra che ha fatto «fortuna» in televisione per i neroverdi di Giorgi l'obbligo di centrare una vittoria che sarebbe fondamentale

DARFO

Allo scontro diretto con gli ex «campioni» per fare bottino pieno

Solo la vittoria può servire al Darfo oggi con il Cervia, la grande caduta di questo girone. Tre punti da ottenere attaccando e lasciando alle spalle ogni timore: in casa neroverde regna la convinzione che la parte dinale di questo campionato può dare soddisfazione alla squadra con la possibilità di incamerare punti utili per affrontare le ultime tre gare (Salò, Este e Fidenza) se non proprio con tranquillità almeno con una posizione di classifica che sia a ridosso della zona salvezza.

La lunga vigilia di questo match, che giunge dopo la sosta di campionato per la Pasqua, è stata preparata in ogni particolare da Fiorenzo Giorgi, che ha scelto un modulo offensivo per spronare i suoi. Ma le motivazioni, comunque non mancheranno: «Da quindici giorni abbiamo questa partita nel mirino, è stata una lunga attesa ma andiamo con l'intenzione di fare risultato pieno. Un pareggio equivarrebbe ad una sconfitta».

Sul fronte squadra la notizia più importante è che Bigatti è rientrato in gruppo allenandosi con il resto della squadra ma dovrebbe partire dalla panchina. «Cambieremo a livello tattico - spiega il tecnico neroverde - siamo stati bravi in fase difensiva ma dobbiamo attaccare e faremo un 4-3-3 più offensivo con l'obiettivo di ottenere il massimo».

Diverse soluzioni a sorpresa dovrebbero presentarsi oggi, con un tridente offensivo protetto alle spalle da un centrocampo di grande qualità. Bertoni sarà il portiere alle spalle di una difesa con Lon-

go a destra, in una posizione inusuale in questa stagione ma non certo in precedenza visto che sia nelle giovanili che con il Carpenedolo il ventiduenne bergamasco ha ricoperto quel ruolo. Centrali saranno Mosa e Poletti, Lodetti si accontenterà sulla fascia sinistra. A centrocampo il playmaker e capitano Gherardi sarà supportato da due interni di corsa e contenimento come Giorgi e Mangiavini. Il primo decisivo nell'ultima gara, il secondo rientrato per la squalifica scontata da Longo domenica scorsa, pronto a tornare protagonista. Davanti le due punte esterne saranno Prandini e Taboni con Rossetti punta centrale.

«E' una delle ultime chances di salvezza per loro - spiega Giorgi parlando del Cervia, ex squadra di «Italia uno» - se la giocheranno fino in fondo. Ma saremo più offensivi perché bisogna vincere. Sarà una partita difficile in cui misureremo le nostre ambizioni». Il pensiero ovviamente va anche alle dirette concorrenti per la salvezza impegnate in un difficile calendario con le prime della classe. Ma Giorgi minimizza: «Si parla di risultati e di impegni degli avversari. Non ho fatto tabelle, ma parto da questa gara che è un crocevia per la salvezza. Dopo Cervia avremo il Chioggia in casa, poi Salò, Este e Fidenza, ma l'obiettivo immediato è fare 6 punti immediatamente per andare a fare un derby più tranquillo. L'obiettivo sono le squadre davanti che hanno un calendario difficile. Dico ai miei ragazzi di guardare soprattutto a noi stessi senza fare calcoli e tabelle».

g.a.



L'attaccante del Palazzolo Luca Bosio, il cui rendimento in questa stagione è stato sempre tra i più elevati della squadra. E oggi con la Solbiatese Bosio proverà a gonfiare ancora una volta la rete avversaria

PALAZZOLO

Casa adesso «dolce» Ma serve un'impresa per evitare i play-out

Rush finale per il Palazzolo che oggi ospita la Solbiatese pensando soprattutto a migliorare la posizione in classifica in vista dei play out.

La squadra di Pierluigi Zambelli dopo gli ultimi risultati ha abbandonato le residue chances di salvezza diretta. L'unica possibilità di evitare gli spareggi salvezza per il Palazzolo passa da un filotto di 5 vittorie consecutive nel finale di campionato. A 45 punti forse la salvezza sarebbe matematica, ma si tratta di una ipotesi da fantacalcio, fin qui i biancazzurri sono stati troppo altalenanti per pensare di compiere una simile impresa e nelle ultime giornate quando si sono trovati ad un passo dalla possibilità di compiere un salto importante hanno sempre fallito l'obiettivo.

Il lato positivo da considerare è certamente il fatto che la squadra di Pierluigi Zambelli ha comunque praticamente scongiurato la retrocessione diretta, visto che i 30 punti conquistati la tengono comunque a +9 dal Seregno (recentemente battuto nello scontro diretto) ormai ad un passo dal baratro con l'Atletico Calcio di Cagliari, ultimo in classifica.

Zambelli punterà di nuovo sul gruppo delle ultime giornate che ha ottenuto due vittorie consecutive in casa in altrettanti scontri diretti contro Calangianus e Seregno. Un andamento, quello al Comunale dall'inizio dell'anno, comunque non deficitario, con tre vittorie, un pareggio e le due sconfitte sarde con Villacidrese e Tempio.

Nell'undici iniziale si vedranno Merelli fra i pali, difesa con Bellussi a destra, Guidetti e Tolotti centrali e Brembilla a sinistra. Sempre squalificato Lancini (maxi stop di 5 giornate dopo una clamorosa e ingiustificata espulsione con il Calangianus). A centrocampo Fulcini sarà il playmaker affiancato da Zucchini. Sulle fasce Bernardi e Bonalumi, davanti la coppia formata da Appliani, sempre più a suo agio in questo ruolo di centravanti di manovra e Bosio, seconda punta di grande qualità e uno dei più positivi della stagione, sempre in gol quando schierato nelle ultime gare casalinghe, come contro il Calangianus, quando è stato davvero travolgente con una grande prestazione.

La Solbiatese, che formalmente punta ancora ad un posto nei play off avrà un finale agevole contro Palazzolo, Alghero, Calangianus e Seregno oltre ad un match come quello con la Tritium che è in corsa per lo stesso obiettivo, e dopo aver incassato l'eliminazione in Coppa due mesi fa contro il Rodengo Saiano potrebbe provare a vendicarsi contro un Palazzolo che comunque vede ridotte al lumicino le proprie chances di salvezza e potrebbe anche già avere la testa ai play out che, se il campionato finirebbe adesso, vedrebbe una sfida con il Fanfulla che, ironia della sorte, lo scorso anno fu l'avversario in semifinale play off ed ora potrebbe diventare un drammatico compagno di disavventura.

g.a.